

contro la Sisley Treviso

Determinante per l'esito negativo l'evidente calo in attacco

MOMENTO DIFFICILE TERZO TIE BREAK IN UNA SETTIMANA PER I TIFERNATI

La Gherardi cede le armi davanti al Loreto

2-3

(25-27/25-22/20-25/25-23/7-15)
GHERARDI CARTOEDIT TRATOS: Spanakis 2, Di Manno 21, Cuda 16, Pistovic 3, Franceschini 8, Sabo, Marra (L), Zampetti 2, Gustinelli, Paci, Marconi. N.E.: Marino. All. Radici.
ESSETI CARILO LORETO: Visentin 3, Bergamo 30, Thiago 27, Kovar, Cricca 5, Ferraro 1, Cesarini (L), Vega 7, Salgado 11, Ortolani. N.E.: Kosmina, Marchiani. All. Moretti.
 Arbitri: Parlato (EN) e Cassarino (SR)
 Spettatori: 1000
 Note: Città di Castello (b.s. 15, b.v. 4, muri 7, errori 14), Loreto (b.s. 14, b.v. 7, muri 13, errori 22)
 - CITTA' DI CASTELLO

TERZO tie break in una settimana per la Gherardi Cartoedit Tratos che è costretta a cedere le armi nei confronti dell'Esseti Carilo Loreto. Si comincia punto a punto con le due squadre che cercano di non sbagliare anche se per Città di Castello sono già tre le battute fallite al primo time out tecnico. L'equilibrio resta fino al 12-12 quando la Gherardi si fa superare dagli ospiti anche per i troppi errori (4 battute e 3 invasioni a rete) che regalano all'Esseti un vantaggio di tre lunghezze al secondo time out tecnico. Ma i tifernati riescono a tornare in partita grazie a un contrattacco vincente di Cuda e a un attacco fuori di Salgado. Il testa a testa continua: i padroni di casa annullano tre set point prima di capitola-

TESTA A TESTA
Gli atleti di Radici lottano con vigore ma collezionano troppi errori

re su ace di Thiago. La seconda frazione inizia con una contestazione della panchina e del pubblico per una battuta fuori di Vega giudicata dentro dagli arbitri, poi la battaglia continua a colpi di schiacciate. Cuda e Di Manno trascinano avanti Città di Castello sull'8-5. Loreto torna in partita sul 10-10 anche perché è notevole l'aiuto dei direttori di gara che comminano un giallo e poi un rosso ad Andrea Radici dopo l'ennesima palla fuori giudicata dentro. Ma la Gherardi ci mette il cuore e passa avanti sul 21-18, pareggiando i conti con un muro di Di Manno su Thiago (25-22). Un bel turno in battuta di Thiago porta avanti la Esseti in avvio di terzo set e un muro di Visentin su Cuda allarga il divario (5-8). Il sestetto di Moretti cerca di gestire il vantaggio fino al 20-25 finale. Il set di non ritorno per i biancorossi è una fotocopia degli altri: punto a punto fino al 12-12, poi l'ace di Di Manno sposta gli equilibri. Bergamo mura Cuda e l'Esseti è di nuovo in partita (20-19) ma l'errore in battuta di Vega rimanda al quinto set l'epilogo. La Gherardi è sfinita: Pistovic non ce la fa più e va in campo Zampetti che ce la mette tutta ma i marchigiani iniziano meglio e vanno avanti di tre punti (1-4), portandosi poi sul 2-8. Alla fine Loreto porta a casa la vittoria.
 Stefano Signorelli



BUON IMPEGNO La Gherardi ci ha messo il cuore ma è mancato il risultato. Nella foto Marra

FUORI CASA GIOCO DISCONTINUO

Lontano dalle mura amiche la Trafomec Todi si arrende al Genzano

3-2

(22-25, 25-11, 25-16, 21-25, 15-11)
GENZANO: Tondi 22, Giorgi 11, Ceccarelli 8, Cicerchia 8, Quaglia 7, Nichilo 4, Nardone (L), Sanfilippo, Fattori, Franceschetti, Cervellera. All. Pietro Conti.
TODI: Nulli Pero 25, Fuganti 14, Di Muzio 14, Severini 14, Nisi 3, Piacentini 2, Bigaroni (L1), Nocchi 5, Micheli, Truini, Dominici (L2). N.E.: Bondini. All. Roberto Zafferani.
 Arbitri: Miriam Polidori e Sergio Materdomini.
 - GENZANO (RM) -

NELL'IMPEGNO lontano dalle proprie mura la Trafomec Todi si arrende. La Libertas Genzano ha avuto il merito di crederci sin alla fine. I tuderti hanno impensierito i rivali limitatamente al primo e al quarto set, gli unici due parziali dove non hanno concesso troppo. Per il resto, a farla da padrone, è stata la vena realizzativa dei padroni di casa, con Tondi in buona evidenza. Peccato per i ragazzi del presidente Roberto Belli che rimangono nei bassifondi della classifica. «C'è il rammarico di aver giocato senza continuità — commenta capitano Piacentini —, ma anche la consapevolezza che i miglioramenti da inizio campionato ci sono stati e che per conquistare la salvezza bisogna lottare e sudare ogni gara, perché ci sono squadre che non ti regalano niente».

GARA TESA PERUGINE IN GRAN FORMA

Battaglia di nervi per la Sirio che stende il collettivo dell'Hermaea Olbia

0-3

(23-25, 24-26, 23-25)
OLBIA: Agri 12, Sesti 11, Arras 6, Tejada 4, Lodolini 3, Caddeo 1, Degortes (L) Podda 7, Budroni, Caboni, Meloni, Vietri. All. Andrea Schettino.
PERUGIA: Valentini 14, Bordellini 11, Medda F. 9, Ihnatsiuk 6, Crisanti 6, Giorgi 5, Medda A. (L1), Milivojevic 6, Radi, Chavez, Orlandi, Liparoti (L2). All. Francesco Fogu.
 Arbitri: Fabrizio Pisano e Marco Zolesi.
 - OLBIA -

BATTAGLIA di nervi per la Sirio Perugia che stende il collettivo locale della Hermaea Olbia senza pietà. Una gara caratterizzata dal continuo testa a testa delle due antagoniste in tutti e tre i set, e che ha premiato alla fine la squadra con la maggiore tenuta mentale. Il collettivo biancorosso ha programmato bene la lunga trasferta e non ha risentito troppo delle fatiche. La squadra gallurese è stata difficile da addomesticare ma le perugine ce l'hanno fatta mostrando un repertorio vastissimo. Andamento simile in tutti i parziali, le biancorosse rispondono alle incursioni di Sesti con un attacco determinato. La lotta è serrata sino al secondo time-out tecnico e lo staff tecnico sfrutta a dovere il doppio cambio con Radi e Milivojevic decisive nel mettere con le spalle al muro le isolate in ogni finale di set.

COL BASTIA

Nel derby «rosa» è la Pallavolo Narni a cantare vittoria

Edilizia Passeri Bastia 0
Pallavolo Narni 3

(24-26, 13-25, 17-25)
BASTIA: Uccellani 13, Okechukwu 8, Cuccagna 5, Vergoni 4, Minelli 3, Gentili, Fongo (L), Rossi 3, Serafini, Baldi, Panzolini. N.E.: Letizia, Conti (L2). All. Andrea Madau Diaz.
NARNI: Pitotti 16, Favoriti 12, Quondam 12, Varazi 7, Barbolini 7, Campana 4, Andreani (L), Frascioni. N.E.: Palomba, Troiani. All. Luigi Allegrini.
 Arbitri: Stefano Caretti e Lorena Diaferia.
 - BASTIA UMBRA -

IL DERBY femminile della serie B2 ha visto il trionfo della Pallavolo Narni che è risultata corsara nella tana delle cugine bastie al termine di una gara a senso unico. Non ha lottato come al solito su ogni palla la Edilizia Passeri, che alla fine è stata costretta a crollare per la prima volta da quando è iniziato il campionato. Una Narni cinica ha saputo approfittare alla perfezione dei propri acuti, nonché della cattiva serata di alcune avversarie. Bastia rimane in testa al girone ma il risultato riaccende le speranze biancorossoblu che seguono al secondo posto distaccate di un solo punto. Il discorso promozione riapre altresì le possibilità anche al San Mariano e al Perugia. Le quattro ombre occupano i primi posti separate da sole tre lunghezze. A pesare come un macigno sul risultato è stato l'epilogo del primo frangente di gioco che ha visto continui sorpassi e che ha visto le padrone di casa condurre sino al 23-21, momento nel quale si sono spente le luci ed è stato lasciato campo libero alle ospiti.

In pratica la partita è finita qui, dal secondo set in effetti c'è stata una sola squadra in campo, quella narnese. Il sestetto di coach Allegrini ha annichilito le avversarie con parziali eloquenti più di ogni altra cronaca. La capolista del tecnico Madau Diaz è sembrata frastornata ed incapace di una reazione, i punti regalati hanno portato in breve al raddoppio.

NELLA TERZA frazione il pubblico di casa si aspettava una reazione, ma questa non si è vista sino al 7-12, momento nel quale la neo-entrata Rossi ha riportato in scia (13-14), il discorso è sembrato riaperto ma una Pitotti in straordinaria serata ha segnato la fine della contesa con un finale perfetto.